PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

Anno — Semestre — Trimestre

Roma e provincia del Regno . . L. 32 — L. 16 — L. 8 —
Estero . . . . . » 64 — » 32 — » 16 —
Austria-Ungheria . . . . . » 64 — » 32 — » 16 —
Francia, Spagna, Inghilterra, Belgio . . . . . » 100 — » 50 — » 25 —
Turchia, Stati Uniti, Brasile . . . » 80 — » 40 — » 20 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e i cambiamenti d'indirizzo devono essere unite la fascia in cui venne unito ed il cambiare il giornale.
Numero fogli arret. 50 cent per Roma cents per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del giornale piazza Sant. N. 13, piano 1° Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue R. 3. Bonaparte, N. 23. A Londra, Mr. Danby Davies 20 Cornh., N. 1, Cornh. Street, Bishopsgate.

Le lettere ed i pacchi devono essere inviati franchi alla Direzione dell'Opinione. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in terza pagina, dirigersi all'Agenzia di pubblicità Haasenstein e Vogler, Roma, via del Corso, 307, piano 1°, Torino, piazza Carlo Felice, 33, Milano, via Pasquirolo, 14 bis (già Corso Vittorio Emanuele). — Premio cent. 50 per linea. — Repertorio giudiziario.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono decorrere dal 1° o dal 16 di ogni mese.

Roma, 4 Luglio

BOLLETTINO POLITICO

Facciamo un'altra parte del giornale alcune considerazioni sul manifesto del conte di Chambord. Quel manifesto, tanto ch'era aspettato dai legittimisti, i quali assolutamente avevano deciso di far un nuovo tentativo in favore della monarchia. Dopo quello manifesto, ci pare difficile che i legittimisti dell'Assemblea votino in favore dell'ordinamento del settennato quale viene proposto dalla Commissione costituzionale, o così, almeno anche le voci che il manifesto fosse accettato dal conte di Chambord. S'egli non avesse voluto in quel modo provocare l'opera della Costituzione e dell'Assemblea, avrebbe riservato la pubblicazione del suo manifesto a tempo più opportuno.

Il telegrafo ci ha portato di una parte veramente alla discussione, avvenuta dai signori di Franclieu e rappresentanti dell'Assemblea. Nei giornali francesi giunti oggi troviamo i seguenti particolari su quell'incidente:

Nella seduta del 20 giugno dell'Assemblea Nazionale di Versailles, dal Banc Président, signor De Franclieu, pronunziò un progetto di legge sulla stampa, di una intenzione. Il progetto stabiliva che ogni giornale o pubblicazione periodica, che tratti di politica, generalmente supposti, perchè la Borsa e l'Alta Banca non hanno trovato nella di lui amministrazione la fermezza e l'attività che aspettavano.

La *Liberté* dice che la questione finanziaria è un pretesto, e che si combatte il signor Magne per indebolire il ministero.

Il *Soir* assicura che si sorprenderanno assai le scoperte fatte nelle perquisizioni ai bonapartisti e che non la altera l'andamento la voce corsa di una commissione di procedere contro un deputato rivestito d'un grado elevato nella Legion d'onore. Il *Temps* dice che si allontana al signor Rouher.

Dicesi che il giuoco da Madrid e da Bastander sono in aperta contraddizione fra di loro. Mentre il dispaccio da Madrid accenna che la battaglia del 27 non abbe altre importanze, per i repubblicani, che di non aver potuto prendere le posizioni nemiche, quando sopraggiunse la notte, il dispaccio da Bastander assicura che siccome potevano passo Bilbao furono abbandonate dai repubblicani ed occupate dai carlisti. E credibile anche noi che passerà qualche giorno prima che l'esercito repubblicano, riordinato, sia in grado di riprendere ultimente l'offensiva.

IL NUOVO MANIFESTO DEL CONTE DI CHAMBORD

Le condizioni presenti della Francia, le divisioni dei suoi partiti, le inquietudini del paese, i timori di un ingiustificati degli industriali e de' mercanti valgono a incoraggiare le speranze de' pretendenti. Non c'è nazione più incerta dei suoi destini come la Francia, e non ve n'ha a cui si presentino tanti redentori. Dirsi fedeli ai principi, è poco: repubblicani, Thiers, Gambetta, ognuno à sicuro di salvar la Francia, di tranquillarla, di darle stabili istituzioni e governo regolare, perchè lo si mette a capo dello Stato. Ma fra i molti salvatori, pronti a prendere il governo, non n'ha alcuno che pel conte di Chambord sia estraneo alla Francia, che meno la conosca e meno ne sia conosciuto.

Pure egli parla con maggior sicurezza di tutti. Il secondo manifesto, annunziato oggi dal telegrafo, non attesta meno risolutamente nuovole in confronto di quello del 5 luglio 1871. La conoscenza che vi si contengono sono di forma; in realtà è sempre il Borbone, che non ammette di esser vincolato da istituzioni libere, che non accetta la sovranità nazionale e che se qualche guarentigia si degna di accordare e' crediti gli è di sua sovrana autorità, non per obbedire al voto popolare.

In questo secondo manifesto v'ha una novità: il conte di Chambord tace della bandiera. Nel manifesto del 1871 per salvar la bandiera di Enrico IV ha disposto il suo esercito, infiggendo ai legittimisti una consulta solenne, che però stimavano la fedeltà alle sue convinzioni. Sarebbe ogli nel dispetto a mutar di parere, o crederebbe che Parigi vale una bandiera?

Sarebbe per Enrico V l'abbandono della politica tradizionale della sua Casa. Inchinandosi alla bandiera tricolore, alla bandiera della rivoluzione, egli farebbe una transazione che da lui non si potrebbe attendere. Nè la Francia gli crederebbe. Fra lui e la bandiera tricolore c'è un abisso. La Francia s'è identificata con quella bandiera; l'ha tinta del suo sangue e della stessa gloria; e da più poco meno d'un secolo la bandiera delle sue vittorie e de'suoi rovesci. Ma rappresenta la civiltà novella, l'uguaglianza, la distruzione dell'antica società. È incompatibile coi Borboni. Quando questi ogni cosa sono ritornati sotto una medesima misura; sian figliuolo di mercisi; o di duchi, non importa... per esso si trattano tutte a un modo. Mise Morbeau è un potente maestro di scuola e sull'alto tro. Poi la sua presunzia ingiusta è estivissima; Dio sa da qual parte d'Inghilterra esso provenga!

— Ma questo io non posso ammettere davvero, cara Amalia! — va dicendo ancora altre misure cancellarie la signorina De Waldè.

— Ah sì! tu trovi questo nella tua angelica bontà; ma bambola non sei piena l'inglese, lo stesso mi avveggo subito, allorchè tu, caro cocricino, parli seco, quanto più elegante sia il tuo linguaggio!

Elisabetta si permise di mettere in debito interamente la competenza di simil gir...do, e la signorina De Waldè fece colla mano un gesto di rifiuto, accennando in pari tempo leggermente. La baronessa perdette proseguì impertinrin:

— Bella semitra sentire ciò molto bene anch'esso. Ella se ne sta stia cattivella, amabile allorchè la sua governante le parla inglese; lo non gliene posso far carico e mi arrabbia infinitamente allorchè non vuole assolvere che ciò produca da ostinazione o superbia della bambina.

La voce fiera e dolente al principiare del discorso erasi mirabilmente rivigorita, mentre la baronessa disfogava per sul gaio il suo malumore.

ELISABETTA DAI CAPEGLI D'ORO

(RACCONTO DAL TEDESCO)

In questo tempo, Bella erasi accuratamente sul tappeto e si balconava col cestello. Sarebbe stato un bellissimo quadro, se loro i guaiti e le scene violenti dell'incivile non avessero dato a divedere che egli era tormentato. Dopo ogni grido più forte del cane, che Bruno, pregava con ventata la signorina de Waldè, la baronessa la diceva quasi meccanicamente:

— Spesti, Bella!

Finalmente, allorchè il cane prorppe in un urlo più lamentoso, ella alzò il dito minacciono verso la piccola spettatrice, e disse:

— Devo far chiamare mise Morbeau!

— Ah — rispose la piccola in tuono spiritoso — tutto, ma non più arrischiarsi a castigarmi, giacchè hai promesso di stare severamente!

In questo, in parte nella impotenza di aprir bocca al cenno di astuti una signora pallida ed attempata. Dopo cenni inutilmente inchinò alla signora, prese a dire tutt'assieme:

— Il signor candidato aspetta Bella.

— Ma io non voglio oggi lezione! — esclamò la piccina, scagliando un gomitolo di lana, tutto dal tavolo, contro la governante.

— Bella, bambina mia, bisogna prender lezione. Va con mise Morbeau e sii garbata, Bella!

Bella, come la cosa non toccasse a lei più che al cazzo, il quale frattanto si era rifugiato in un angolo dietro al canapè, orasi slanciata in un soggiorno, tenendo i pieli levati. La governante mostrò di volersi avvicinare, ma una occhiata della bambina la fe' retrocedere.

Probabilmente tale scena disgustosa avrebbe durato assai, se la baronessa non fosse entrata a trarre nell'ilario sotto forma di chicche. La piccina ebbandonò il suo seggio dopo averne tolto la bocca e le tasche, e, rappacificata con la governante che volere cordiale, corse fuori da sè.

Elisabetta era rimasta muta di stupore. Anche la dolci sembianze della signorina De Waldè esprimevano meraviglia disparvenza, ma ella non fiatò.

Le baronessa si lasciò rimbrare sui guanciali, esclamando:

— Questa governante mi portano via dagli anni di vita! Non le so lo quando quella mise Morbeau potrà ingaiare a donar Bella come le richiedono! I servi cordiali di quella bambina! Pure responsabile! costoro vogliono farci natare

NOTIZIE DI SPAGNA

Le concordi informazioni che i corrispondenti dei giornali esteri vengono inviando dalla Spagna, ci permettono di ristabilire fino d'ora la storia genuina degli ultimi fatti d'arme, presso che tutti i particolari dei quali ci saranno confermati da un momento all'altro dalle lettere che la *Liberté* riceverà da Larraga e due dipanati che lo *Standard* e l'*Indépendance Belge* hanno avuti dal loro valenti corrispondenti addetti allo stato maggiore dell'esercito repubblicano. La tutti questi documenti risulta che la battaglia del 27 non fu che un battimento le truppe del marescialle Concha respinsero i carlisti e il sopraggiungere della notte impedì a Concha di profittare del suo successo per inseguire il nemico. Le maggiore, alla sud testa stavano il generale Echagor e il maresciallo Concha, al diretto verso Villafranca per la via di Otaiza; la seconda che era sotto gli ordini di Martinez Campos, marciava a destra della prima, per una via traversa, lungo la costa del monte che si distende da Lorca a Circapica. Quel giorno la divisione del carlisti in dubbio o ritenuta vieni piegare o ritirarsi tra Villatuerta e Abarzuza, dove sono le fortissime posizioni del prolungare Estella. I repubblicani, per la loro parte, opposero una disgraziata di truppe.

« Il giorno appresso la battaglia fu ripresa con maggior calore. L'artiglieria del marescialle Concha, m'essi 60 pezzi, tolse di mira la ritirata inevitabile delle truppe carlisti, e portò la confusione in mezzo di esse. Il corpo di Martinez Campos potè spingersi oltre Lezaro, piazzò vittoriosi di Nocri di Villatuerta, e battendo in ritirata i carlisti. Questi non ebbero meno perdita di 2000 uomini, l'esercito del maresciallo Concha perse vicino a ripetere una splendida vittoria. Ma il giorno 29 i carlisti tentarono a avvalersi delle tre vie per le quali i carlisti potevano ancora ricevere dal rinforzi, dai viveri, dalle armi e dalle munizioni.

« Questi falsi risultati insegnarono forse la stato maggiore generale dell'esercito del nord a prendere misure più efficaci per impedire il ricevimento di carlisti e di schiavacciati in Estella. La qual cosa non era. Alla piena conoscenza di questo pericolo, si spiegano tutte che si mandò forze chiese ogni via di ritirata e che mandarle in sì scarsa. Dalle altre cose che da Estella

lista di leva. Le [illegible] di un'antica tragedia della popolazione di questa grande città, rendendo difficile o talvolta impossibili i ritrovi per vendicare le morti, i funerali di quegli infelici, le processioni e gli altri atti che dovrebbero in questi momenti riconfortare delle frustigate, è cagione che si mantenga nelle lotte un gran numero d'inscritti, i quali per difetto di precisi notizie nel loro domicilio non potranno essere legalmente cancellati.

La proporzione tra gl'inscritti e i renitenti, attenuando come diciamo, qualche cosa rassicurare che col progresso della educazione pubblica verrà comando non meno la renitenza alla legge. Anche la proporzione tra gl'inscritti e i riformati per difetto imperfezioni o infermità ossa dichiarati inabili al servizio militare si verrà, non ne dubito, attenuando via via che potranno migliorare le condizioni sanitarie dei quartieri abitati dall'ultima plebe: al quale effetto contribuirà l'accordo che regna tra il prefetto ed il sindaco nel proposito fermo di risolvere a poco a poco di qualunque ulcera il problema igienico napoletano.

Un altro fatto di notevole importanza, che ritragga dai quadri analitici dell'ultima leva, dovrebbe dar tranquillità a tutti la supreme necessità e l'urgenza di sancire per legge l'obbligatorietà dell'istruzione elementare. Fra i 5510 inscritti, che formano il contingente del primo e secondo categoria, 680 sanno leggere e scrivere e 230 sono completamente analfabeti. Sarebbe tempo che l'Italia pensasse seriamente di finire o l'unità dell'ignoranza popolare.

Le operazioni della leva furono accidentate con molta lode tutte nella consueta ordinaria quanto nelle succinte supplettive per completare il numero degli inscritti mancanti pubblici: nessuna voce di parzialità e d'ingiustizia. Dalle mie informazioni risulterebbe anzi che il prefetto non avesse riscontrato che poche nelle solite lettere anonime, a me avvezze sopra la sua compiacenza. Certo, nel pubblico si diffonde sempre più il sentimento che non si facciano broglì e si dia a ciascuno il suo: il che in sì vasta città è un argomento al delicato merita nota, ed è un ottimo segno.

NOTIZIE MILITARI

Leggiamo nell'*Italia militare* del 4:

Sappiamo che il ministero della guerra ha disposto perchè i giovani, i quali furono dichiarati non idonei alla visita personale presentata in occasione degli esami per l'ammissione agli istituti militari e che intendono seguire la carriera delle armi, entrino negli istituti militari sino nuovamente visitati in ultimo appello in Napoli il 1 agosto prossimo onde apprendere alle scuole di Caserta di Modena, di Napoli, di Firenze il 16 alle quali appartennero alle scuole di Milano e Torino.

Questa nuova visita conterrà così luogo presso la Direzione di sanità militare del luogo e sarà presieduta da un membro del Comitato di sanità militare.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Napoli, 3 luglio. — Alla ore 6 di ieri mattina una vettura diretta a Terni si trovava in vicinanza della Marmora. Il giovane vetturino, che stava sul veicolo, balzava a terra, accompagnava al vetturino in cassetta, e si gettava verso la campagna, per cadere, e quasi esso disarmato, dell'impeto spettacolo che quella presenta. Siccome le 6 del mattino vedevano l'ufficiale, il vetturino va alla cascata, e non vi trova più che la giubba e il berretto. Nessuna altra notizia sono è ancora. Il Questore R. R., ora un ufficiale giovane promettente, e 27 anni, di svegliata intelligenza, faculte di tutte quelle doti che necessitano

— Trattenetevi stasera a prendere il the qui da me — disse la signorina de Waldo a Elisabetta — E ripetè il mio medico da L..... e mi furono avvenimento anche stamane signora del vicinato. Non deve aggiungere che stava nel salotto, dalla quale ora, la questa città, perdendo ogni disciplina, gli autorità procedono assai comunemente alle opportune indagini.

Iersera poi un furioso, particolarmente del 10° fanteria, tentava di uccidere il tenente Valloy; ma, accorsi immediatamente i bersaglieri di cantone, riuscirono a salvarlo. Martino speciale menzione i bersaglieri Prieto Antonio e Ghezzi Leonardo.

Stamane il furiere, innamorato come pare, a quanto m'assicurarono d'una ragazza di qui, venne condotto a Spoleto, dove dovrà rispondere.

È subito ritornato qui il maggiore comandante il battaglione, oggi a Foligno.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

(Corrispondenze particolare dell'Opinione)

Berolino, 2° luglio. — Nel suo numero di ieri ecco la ultramontanissima *Germania* come fiore nel modo più curioso i suoi sospetti d'«opposto di poco» commenti della conferenza dei vescovi cattolici in Fulda. Di cancellieri, suggerendo la *Germania*, ne ora a tentato ad punto nè poco in pari consesso, ove i vescovi non si sono dipartiti che per fin dei principii sempre ed ovunque da loro professati.

Si era perfino detto che la proposta in discussione gli abbi trovato a Bad-Ems, e che a questo proposito siano avvenuti favorevolmente, si devono dar seguito con una lettera pastorale che solennemente rigetta la dottrina infallibilista.

La *Germania* espone questo v'ha di sacrale, anche rispetto alle pratiche costituzionali, le sui diverse, che invero non mi rimanevo esser prese sul serio per lo meno intorno solo. Per chi guarda le cose senza preconcetto non evidente a bella prima che la pratica non poteva essere altra che quella di fare a quest'ora di consolidazione fra due avversari giunti a tal segno d'accanimento da non conoscersi più tutto in natura e l'importanza del conflitto. Ma non è meno tanto che simenne della due parti ha le sue condizioni d'una bella e pronte da un'altra, ma per assia sorta di contingenza che si arrollano sono l'acqua e l'olio. Dalla dei lati si chiamano Silhuette, dall'altre Leggi di maggio, e tutto il resto è quasi giocare tali quali, oppure da lasciare stare.

Quanto poi al rimaner le dottrine vitrancenze, ci vuole una bella dose d'ingenuità, mi pare, per credere che possano essere di simili frottole. Attrettanto varrebbe dire che la Chiesa è pronta a rinegar se stessa. Nella sommissione di Roma non si pretende ogni altra voce tranne quella dell'allontanamento, che solo ne caprine le pecorelle tendono a non lasciare. Ivi vera lode. Esiste, quasi lo so, una razza di cattolici che d'aquistano di questo falsa sviluppo della dottrina da loro scrittate e chiusi nella coscienza di non peccare mortalmente. Questi s'accomoderanno di meno logico nel loro capi o di più poco in casa, ma non avranno e non hanno di assenso a qualche altra chiesa — con nessun e che vegga uno certo fiore di carattere che la perdita del cattolicismo come poco più e sviluppare.

D'altronde i fatti testè accaduti in Baviera, e di più avvenuti nelle vostre colonne, bastano a provare quanto il governo germanico sia alieno in questo momento dall'evitare idee di conciliazione. Nelle Camere elettive di Monaco gli ultramontani sono abbastanza potenti da minacciare il morte del Ministero e del ministero, in cui caduta si spera di poter prendere il posto direttamente con un voto di sfiducia, sia indirettamente, spingendo le cose ad un punto estremo, che il governo altra scelta che lo scioglimento della Camera e l'appello di nuove elezioni, nelle quali il partito al ritiene sicuro del trionfo. Tanto basta al Centro per fare il suo giuoco, e non è poco tanta unità si di qua.

Quel granatiere bavarese fu naturalmente licenziato a Rieti. Il processo dell'assassino dei granatieri prussiani è ancora dinanzi alla Corte di Berlino.

Vedo anche in voi che succhia bisogna a questa dolorosa fine; quella che gli di tutte ne sia ancora sottoposta al giudizio dei tribunali d'assise. Ma, se non m'inganno, la difficoltà (e almeno una certa difficoltà) di natrol in matrimonio con una sposata, dalla quale era, in questa città, perfettamente separata, fu accolta pressochè unanimente alle opportune indagini.

Iersera poi un furiere, particolarmente del 10° fanteria, tentava di uccidere il tenente Valloy; ma, accorsi immediatamente i bersaglieri di cantone, riuscirono a salvarlo. Martino speciale menzione i bersaglieri Prieto Antonio e Ghezzi Leonardo.

Stamane il furiere, innamorato come pare, a quanto m'assicurarono d'una ragazza di qui, venne condotto a Spoleto, dove dovrà rispondere.

È subito ritornato qui il maggiore comandante il battaglione, oggi a Foligno.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

(Corrispondenze particolare dell'Opinione)

Berolino, 2° luglio. — Nel suo numero di ieri ecco la ultramontanissima *Germania* come fiore nel modo più curioso i suoi sospetti d'«opposto di poco» commenti della conferenza dei vescovi cattolici in Fulda. Di cancellieri, suggerendo la *Germania*, ne ora a tentato ad punto nè poco in pari consesso, ove i vescovi non si sono dipartiti che per fin dei principii sempre ed ovunque da loro professati.

Si era perfino detto che la proposta in discussione gli abbi trovato a Bad-Ems, e che a questo proposito siano avvenuti favorevolmente, si devono dar seguito con una lettera pastorale che solennemente rigetta la dottrina infallibilista.

La *Germania* espone questo v'ha di sacrale, anche rispetto alle pratiche costituzionali, le sui diverse, che invero non mi rimanevo esser prese sul serio per lo me

re per dire che
esidenza a cas-
.
ore dell'edilità,
ro facto la sua

segnano al Con-
ni non debba in
ell'ordine del gi-
sizione e tutto
a è sicurità.
ma presenta il

anda alla nitra-
e, tenerne in
ente le dovute
nservativo per
to a limitare il
all'intervenzione

O favorevoli e
al giorno vieno

epose un altro

anta a proporre
ede di provve-
fare le spese
le la continua-

andata a questa
dine del giorno.

indaci fossero
re maldorale!
ti sul suo su-
infallibile ma-
rale dell'Espo-
dal rendere
i dirà il sindaco

conto giungeva
tal Giuseppe
ni fu tratto
evitarlo, fu in-
violenza, che
ta diranno a ri-
poche ore mo-
ramento.

gnazi Italiani
Ospero Amore
gliuoli, da fa-
he da poshi si
ose pochissimi
ha gli è che
tempo a pro-
migliorare le
sono donne
discutono, ma

inita Morandi,
a stimar tante,
anza a rimirar
effatura, e tutti
s'intendono, e
posta a capo
se studiarsi so-
conoscervi va-

inita Morandi,
a stimar tante,
anza a rimirar
effatura, e tutti
s'intendono, e
posta a capo
se studiarsi so-
conoscervi va-
campanilismo,
che si insegura quest'anno, per ragioni
che il lettore indovina, abbastanza si è
limitata prosocchè alla sola città di Mi-
lano. E malgrado ciò, riuscirà splendida
sotto ogni riguardo. Ma lasciamo di far
parola di questi lettori quelle brevi
e sommarie cenne degli oggetti esposti,
permettete che spenda due parole per
accennarvi il nostro pel quale codesto
Mostre hanno qui sempre un sensibile
trivalito, anzi, lasciate, come a Firenze
e Napoli, una strascico di dubiti da pa-
gare, chè lo spazio hanno sempre oltre-
passato i valicinati incensi. Queste no-
tizie è scapitano alcuni se la voi ve-
chia e savia abitudine di chiedere molto
alla iniziativa individuale, a pochissimo,
anzi bene spesso nulla al governo ed
alle pubbliche amministrazioni. In tale
sistema è dovuto in parte all'indole stessa
dei milanesi, che pongono un giusto or-
goglio nel bastare a se stessi e poi non
sendicano il loro patrio affetto di
farsi per bonino. Così si volle una
grande galleria ed una piazza del Duomo
degna di quel colossale monumento che
le sta in mezzo, e si ebbe l'una e l'al-
tra; demolito il teatro Re, se ne ereose
un altro, l'Alessandro Manzoni, con pri-
vate sottoscrizioni per oltre un milione
e mezzo di lire. Così il Giardini a sorto
nello stesso modo, e tutta la spesa per
e Mostre, è stata pagata dal pubblico
che ci accorre numerosissimo. Il sindaco
barrutta pinque, che non lo spaventa
il numero di cinquanta, ha promesso di
por opare che abbelliranno sempre più la
città; poi venne il momento di salare
conti, e si chiamò il Bellingardi, il quale
aspetto ha assai modesto, ma che è molto
generoso non conveniva diventare i
potari e fece qualche cosa anche per
loro, tirando, per modo di dire, qualche
cambiale anche su di essi, perchè anche
ci faranno onore. Quando i buoni mi-
lanesi si saranno avvicinati che il pa-
reggio è in vista, richiameranno al po-
tere quello ed un altro liberale, inco-
riandolo, e ripeteranno la spesa in
città in due, facendola altraversare da
una strada che metta dalla piazza del
Duomo a quella del Castello, vicino cer-
cara nascosto i nascosti amori del tur-
otro governo, che, per quanto Italiano-
simi, sono sempre ombili.

Ciò premesso, per utile insegnamento
alle amorevole della popolazione, che s'in-
debitano (salvo poche eccezioni) che ne
a poco, anche perchè l'abitazione è op-

pressa non ordinaria per avventure i passanti.
Un mondo dopo che ho parlato di Mostre
Industriali, e non posso che continuarle in quel
posto, e alcune cappe rendervene ragione.
Rimedii i negletti ai scopri il motivo
che indusse il pubblico a non accorrere in
sottinella alla sbarra. Si rise e la
sottinella venne chiusa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 2 luglio 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza
della stazione è di m. 147.

Giorno — ESA — Notte — ESA
Massima del giorno 29°,6
Minima della notte 17°,6
Stato del cielo. Sereno.

LOTTO

Estrazione del 4 luglio 1874

Roma 90 — 48 — 40 — 40 — 43

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Sappiamo che prima del 15 corrente, per iniziativa del signor Emanuele Castellani, e sotto la direzione del maestro Luigi Mancinelli, avrà luogo un concerto vocale e strumentale a beneficio dei vecchi e degli invalidi della Società operaia di Roma. Alcune signore accompagneranno l'offizio di patronesse, ed egregi artisti hanno promesso la loro cooperazione. Fra questi pubblicheremo il programma, e tutti i particolari di questo concerto.

— **Iersera, a stato assai applaudito al Corso l'Arduino d'Ivrea** egregiamente eseguito dal signor Emanuel e da'suoi compagni.

— **Domenica,** 5 corrente, alle ore 12 1/2 p.m., nella sala Dante, il prof. Berve-Lavagnini le ne lettura sulla musica drammatica. D'A.....

VARIETÀ

L'ESPOSIZIONE STORICA D'ARTE INDUSTRIALE
A MILANO

Fra pochi giorni il gran Salone del Giardino di Milano verrà aperto al pubblico, e proverà anco una volta quanta potenza di stirpe, quanto genio nell'invenzione e perfezione nello eseguire fanno conoscere in tutti i generi artistici. Appropriatissimo codesta denominazione con campanilismo, perchè la Mostra storica che si inaugura quest'anno, per ragioni che il lettore indovina, abbastanza si è limitata prosocchè alla sola città di Milano. E malgrado ciò, riuscirà splendida sotto ogni riguardo. Ma lasciami di far parola di questi lettori quelle brevi e sommarie cenne degli oggetti esposti, permettete che spenda due parole per accennarvi il nostro pel quale codesto Mostre hanno qui sempre un sensibile trivalito, anzi, lasciate, come a Firenze e Napoli, una strascico di dubiti da pagare, chè lo spazio hanno sempre oltrepassato i valicinati incensi. Queste notizie è scapitano alcuni se la voi vecchia e savia abitudine di chiedere molto alla iniziativa individuale, a pochissimo, anzi bene spesso nulla al governo ed alle pubbliche amministrazioni. In tale sistema è dovuto in parte all'indole stessa dei milanesi, che pongono un giusto orgoglio nel bastare a se stessi e poi non sendicano il loro patrio affetto di farsi per bonino. Così si volle una grande galleria ed una piazza del Duomo degna di quel colossale monumento che le sta in mezzo, e si ebbe l'una e l'altra; demolito il teatro Re, se ne ereose un altro, l'Alessandro Manzoni, con private sottoscrizioni per oltre un milione e mezzo di lire. Così il Giardini è sorto nello stesso modo, e tutta la spesa per e Mostre, è stata pagata dal pubblico che ci accorre numerosissimo. Il sindaco barrutta pinque, che non lo spaventa il numero di cinquanta, ha promesso di por opare che abbelliranno sempre più la città; poi venne il momento di salare i conti, e si chiamò il Bellingardi, il quale aspetto ha assai modesto, ma che è molto generoso non conveniva diventare i potari e fece qualche cosa anche per loro, tirando, per modo di dire, qualche cambiale anche su di essi, perchè anche ci faranno onore. Quando i buoni milanesi si saranno avvicinati che il pareggio è in vista, richiameranno al potere quello ed un altro liberale, incoriandolo, e ripeteranno la spesa in città in due, facendola altraversare da una strada che metta dalla piazza del Duomo a quella del Castello, vicino cercara nascosto i nascosti amori del turotro governo, che, per quanto Italianissimi, sono sempre ombili.

Ciò premesso, per utile insegnamento alle amorevole della popolazione, che s'indebitano (salvo poche eccezioni) che ne a poco, anche perchè l'abitazione è oppressa non ordinaria per avventure i passanti.

Un mondo dopo che ho parlato di Mostre Industriali, e non posso che continuarle in quel posto, e alcune cappe rendervene ragione.

Rimedii i negletti ai scopri il motivo che indusse il pubblico a non accorrere in sottinella alla sbarra. Si rise e la sottinella venne chiusa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 2 luglio 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di m. 147.

Giorno — ESA — Notte — ESA
Massima del giorno 29°,6
Minima della notte 17°,6
Stato del cielo. Sereno.

LOTTO

Estrazione del 4 luglio 1874

Roma 90 — 48 — 40 — 40 — 43

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Sappiamo che prima del 15 corrente, per iniziativa del signor Emanuele Castellani, e sotto la direzione del maestro Luigi Mancinelli, avrà luogo un concerto vocale e strumentale a beneficio dei vecchi e degli invalidi della Società operaia di Roma. Alcune signore accompagneranno l'offizio di patronesse, ed egregi artisti hanno promesso la loro cooperazione. Fra questi pubblicheremo il programma, e tutti i particolari di questo concerto.

— **Iersera, a stato assai applaudito al Corso l'Arduino d'Ivrea** egregiamente eseguito dal signor Emanuel e da'suoi compagni.

— **Domenica,** 5 corrente, alle ore 12 1/2 p.m., nella sala Dante, il prof. Berve-Lavagnini le ne lettura sulla musica drammatica. D'A.....

VARIETÀ

L'ESPOSIZIONE STORICA D'ARTE INDUSTRIALE
A MILANO

Fra pochi giorni il gran Salone del Giardino di Milano verrà aperto al pubblico, e proverà anco una volta quanta potenza di stirpe, quanto genio nell'invenzione e perfezione nello eseguire fanno conoscere in tutti i generi artistici. Appropriatissimo codesta denominazione con campanilismo, perchè la Mostra storica che si inaugura quest'anno, per ragioni che il lettore indovina, abbastanza si è limitata prosocchè alla sola città di Milano. E malgrado ciò, riuscirà splendida sotto ogni riguardo. Ma lasciami di far parola di questi lettori quelle brevi e sommarie cenne degli oggetti esposti, permettete che spenda due parole per accennarvi il nostro pel quale codesto Mostre hanno qui sempre un sensibile trivalito, anzi, lasciate, come a Firenze e Napoli, una strascico di dubiti da pagare, chè lo spazio hanno sempre oltrepassato i valicinati incensi. Queste notizie è scapitano alcuni se la voi vecchia e savia abitudine di chiedere molto alla iniziativa individuale, a pochissimo, anzi bene spesso nulla al governo ed alle pubbliche amministrazioni. In tale sistema è dovuto in parte all'indole stessa dei milanesi, che pongono un giusto orgoglio nel bastare a se stessi e poi non sendicano il loro patrio affetto di farsi per bonino. Così si volle una grande galleria ed una piazza del Duomo degna di quel colossale monumento che le sta in mezzo, e si ebbe l'una e l'altra; demolito il teatro Re, se ne ereose un altro, l'Alessandro Manzoni, con private sottoscrizioni per oltre un milione e mezzo di lire. Così il Giardini è sorto nello stesso modo, e tutta la spesa per e Mostre, è stata pagata dal pubblico che ci accorre numerosissimo. Il sindaco barrutta pinque, che non lo spaventa il numero di cinquanta, ha promesso di por opare che abbelliranno sempre più la città; poi venne il momento di salare i conti, e si chiamò il Bellingardi, il quale aspetto ha assai modesto, ma che è molto generoso non conveniva diventare i potari e fece qualche cosa anche per loro, tirando, per modo di dire, qualche cambiale anche su di essi, perchè anche ci faranno onore. Quando i buoni milanesi si saranno avvicinati che il pareggio è in vista, richiameranno al potere quello ed un altro liberale, incoriandolo, e ripeteranno la spesa in città in due, facendola altraversare da una strada che metta dalla piazza del Duomo a quella del Castello, vicino cercara nascosto i nascosti amori del turotro governo, che, per quanto Italianissimi, sono sempre ombili.

Ciò premesso, per utile insegnamento alle amorevole della popolazione, che s'indebitano (salvo poche eccezioni) che ne a poco, anche perchè l'abitazione è op-

(Continua)

litica ne' Consigli comunali, e per ripromettere che vadano il finanziato nello esame di qualche impiegato, dallo spondo di un fiasco a quello di un altro, dirò che la Mostra è assolutamente degna dell'antica capitale lombarda. Posso affermarlo, perchè il cortese e solerte presidente del Comitato, comm. Fortis, mi ha concesso la libera circolazione di quelle vaste sale, sobbene sopra ogni pesta stia scritto: *E' vietato l'ingresso*, locchè mi sia più che un giornalista emerito e simpatico, e per conseguenza poco pericoloso.

Nel gran salone, al piano terreno, sta raccolto il mobiglio d'ogni genere: ve ne ha di legno scolpito, di tarsie d'avorio, e di legni variamente lumeggiati, in *tocques*, in pietre, in ora e bronzi. Voi scorgete i lavori del celebre Maggiolino, del Bertolino, del Cavalli, intarsiati a fogliami dorati, specchi, stipi, latti, cerrozze antiche, portantine, stendardi e tutto le parerà ricoperto di arazzi delle più belle fogge manifatture italiane e forestiere, da quelli Fiorentini fatti sui disegni del Bronzino agli altri eseguiti ai Gobelins sulle invenzioni dell'Audron del Boucher. La distinzione di oggetti così disparati è stata molto studiata; secondo il mio avviso, venne scelto il miglior partito. Lo scopo della Mostra è di giovare all'industria, presentando alla concorrenza straniera un nemboro fare i nostri vecchi; essi furono dunque divisi secondo la natura del lavoro, poco importando per lo scopo che di a preferenza la Società, la distinzione delle epoche. La quale, a se è eccellente per la storia dell'arte, è di poca utilità per la pratica dell'arte moderna. Quindi nella prima stanza si un gruppo i Maggiolini, in un altro i Fantoni, in un terzo le tarsie in avorio, e così di seguito. Per la qual cosa l'operaio, secondo il genere di lavoro, meglio, per lui distintivo, che sorviuna al caso suo e farne studio. Ciò non toglie che i giovani preposti all'ordinamento della gran sala non abbiano cercato di accontentare anche l'occhio, creandone con un ricordo di mobili accatastati senza gusto, una piuttosto il salone elegante di un ricco od intelligente proprietario.

Il lettore vi dia ora i lavori che meritano la speciale attenzione del visitatore, perchè, se il consentito, ne parlerò a lungo più tardi. Mi basti oggi l'ammirare che vi sono delle sculture in legno del celebre Andreossi di Rovetta nella provincia di Bergamo, nelle quali non si sa se prevalga la bellezza del concetto o la perfezione dell'esecuzione. Come pure un ricco stipo *in fa*, in un passallo delle montagne di Val Seriana, con istrumenti rari e preziosi, con scaturiti simili miracoli di pazienza e d'arte. Vi sono pure i lavori della Passione ed i crocifissi che il pennello di quel celebrato scultore ha con molta cortesia inviati all'Esposizione storica.

Nelle sale superiori stanno ordinate le armi d'ogni fattura, donde, agamimate, e sbalzo; molte appartengono alla Raccolta Reale di Torino e altre alla raccolta insigne di D. Giacomo Poldi. I bronzi sono pure distribuiti convenientemente, e colle pendole, i candelabri i bronzi dorati, le lampade, le cappe e vestisimo salone; un altro contiene le stoffe e le trine, e fra queste alcune di S. A. la Principessa Margherita, di un lavoro impareggiabile. Le porcellane, gli argenti, le sculture in avorio, gli smalti, i donatarii, i dittici, il famoso tesoro di Monza, colla chiocca ed il pettine delle regine Teodolinda e la Corona di Ferro, quello del Duomo di Milano, di S. Celso, di Milano, hanno distinti compartimenti, come ne hanno i vetri antichi romani e veneti e la ceramica.

Quest'ultima è esposta in numerose vetrine che allano lungo un vastissimo corridoio. Non è completa, principalmente nelle provinciali indigene, ma è assai ricca e bella. Ai vasi ciprechi succedono i piatti arabo-siculi, le rinomate Faenze le maioliche di Urbino, Gubbio, Castel-Durani; le porcellane così apprezzate di Capo di Monte, di Sassonia, di Berlino, di Vienna, di Sèvres, di Venezia, di Ginori, oltre alle innumerevoli raccolte di vasi, coppe, tondi, tazze delle Cinas e del Giappone. Vi ha eziandio pure qualche terra cotta di Luca della Robbia e di Bernard Palissy. Qui l'ordinamento fatto con grandissima cura ed amore da signori proprietarii e competenti (ed ora dilfidiamo), non lascia nulla a desiderare, e bontà del sistema prescelto, sotto il punto di vista dello scopo che si è inspirato la Società.

Del compartimento ottavo, stanze, lasciano a ordinato da corre, osservazione, ma sul rimanente c'è qualche cosa ad osservare. Sta bene che le porcellane siano comparlite secondo la fabbrica d'onde vengono, ma l'ordinamento delle diversi paesi dalla stesso officine non dovrebbe aver fatto per effetto ottico soltanto e perciò disposti con una simetria che all'intelligente confonde le idee e per lo meno non gli fornisce quegli elementi per un esatto confronto che sarebbe pur tanto indispensabile.

E mi spiego. Vi sono nelle *étagères* dei magnifici esemplari di servizi di caffè e da tavola; in porcellana di Sassonia, Berlino, Vienna, ecc. L'intenzione ha desiderio di conoscere come si componevano quei servizi, quali erano le forme dei diversi piatti, marmitte, saliere, tazze, fruttiere; ma ci di ciò non avvi nulla ne posso fare un concetto, guardando in quelle vetrine, perchè chi cosarda sotto quelle custodie, più che altro, è l'occhio e la meraviglia. Quando poi entrazza in l'altra una stainetta o qualche altro oggetto, che vi turba e commette il vostro esame. I pezzi d'uno stesso servizio non sono neanmeno tutti nella medesima vetrina, anzi, vo ne sono in diverse stanze. Ora, che importa all'operaio che viene per imparare di scorgere, per esempio, il magnifico compartimento di Capodimonte o quello del Ginori allogato con istudio infinito e pazienza superiore ad ogni elogio? Egli corca quello che non trova, cioè il modo facile di stabilire insieme non di un solo oggetto ma dell'assieme d'una produzione, onde applicarlo nella sua fabbricazione.

Quando trattasi di un oggetto strettamente artistico, come sono le maioliche faentine, di mastro Giorgio, dello Xanto, del Fontana e di Pallay, non c'è a ridire; mettetele come volete, ogni posto fa da se e non vi ha bisogno di guida, poco importa che lo stesso autore sia radunato tutto nella stessa stanza. Si possono ammirare anche separatamente. Ma per quei lavori che, oltre l'arte propriamente detta, rappresentano qualche cosa d'altro, cioè un bisogno della vita, come sono le tazze, i bicchieri, i tondi, ecc., ma pereto sparpagliarli? Il loro merito non sta forse anche nel loro complesso, perchè appunto rivela in qual modo svariato ed intelligente si provvedeva a questi bisogni?

Non vorrei che gli infaticabili sopraintendenti di quell'ammirevole compartimento della ceramica prendessero in mala parte le mie osservazioni. Apprezzo le grandi difficoltà che incontrano nelle classificazioni di questo genere, e certamente non ci volevano che amatori assai intelligenti, che hanno i mezzi grandissimi, le vaste cave a memoria, per non confondersi fra tanti oggetti che non sommano a meno di quattro mila.

**Se la mostra fosse stata solo destinata a rivelare al pubblico come malgrado la rapina dei barbari, dei Barberini, la nostra nonconranza e la solerzia dei forestieri, le nostre gallerie non si presentano ancora in tutta la loro ricchezza, non sarebbe mestieri di parole per dimostrarlo. Ma la mostra fosse stata anche destinata a risvegliare il pubblico come nuovo stimolo, a

di 5-6 stanze con cucina (non mobiliate) da prendersi in affitto subito; quelli situati in posizione centrale saranno preferiti.

Dirigersi con lettera alle iniziali *R. G. M.* all'Ufficio principale di Pubblicità, via della Colonna, 22, p. p. indicando presso, situazione, ecc.

RECOARO

ALBERGO DEI FRATELLI DAL LAGO

ALLA FORTUNA

Camere ed appartamenti ammobiliati, Gabinetto di lettura con giornali italiani, francesi, inglesi e tedeschi. È salito di pianoforte.

Il paese di Recoaro nella provincia di Vicenza (Veneto) a circa 30 chilometri dalla stazione di Tavarnelle, è un veggiarino incantevole per l'amena sua posizione e per il numeroso concorso delle persone e italiane che stranieri che vi intervengono per risuscitare la perduta salute, in quella acque salso-ferruginose-gazzose che fan al giorno d'oggi non soffrono rivalità alla gradatezza. Esse principalmente sono rinomatissime in tutta la malattie discrasiche. (8219)

Il paese offre una quantità di passeggiate romantiche per monti di una bellezza pittoresca. L'aria balsamica che vi si respira è sempre freschissima essendo Recoaro posto 467 metri sopra il livello del mare.

ISTITUTO CONVITTO CAVOUR

Firenze, via delle Terme, 19, palazzo Stenelli.

Scuole Elementari - Ginnasiali - Liceali - Tecniche - Corso Commerciale e preparatorio alla Carriera militare. (8000)

NAPOLI-POSILIPO

UNA VILLA DA VENDERE ottimi del proprietario levante

di stato, giardino, pozzo, cisterna, grotta di mare per bagni e locanda per escursioni. Dirigersi Strada Nuova, n. 20, Posillipo.

SCOPERTA UMANITARIA

ANTELMENTINA TOVO

cura Lolfo solubile intestinamente nell' acqua e amara

Tutti i più distinti chimici della presente e moderna epoca sono d'accordo nell' affermare essere la sola indissolubile nell' acqua; che allorquando si avesse potuto definire l'insolvibile problema di poterla ingerire con un qualche reattivo in seno nell' acqua stessa e darla potabile, sarebbe giunto al sommo dei mezzi preservativi per tutte le malattie prodotte dalle più pestifere per la purezza delle sorgenti per acque potabile. Toccava al cav. Tovo, dopo lunghi studi, la fortunata sorte di scioglierne il terribile problema, il quale non è solo solubile istantaneamente nell' acqua comune. Tale scoperta importantissima, massime segnata nel mondo sulla scienza medica, ha alcuni procurato il più benefico e facile medicamento assolvente ma a ridonare incredibili energiche in quei tutti che ne adoperano, in breve tempo i degli animali e ragguardamento per combattere i morbi ventrali. Con tale preparazione non può aversi a tutta facilità preservarsi l'acqua sofferta senza bisogno di ricorrere alle sempre pregiudizievoli.

Il prezzo della vendesi in bottiglie di 99 parigini con istruzione unita si paga di Lire 3.

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. 3, 50, diretto a ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crocifisi, 49 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso 67 e 68 — FIRENZE, presso Paolo Peceri, via Panzani, 28.

POLVERE

DI FIORI DI RISO

usata dai primari Dottori e dalle primarie Levatrici d'Italia.

Oltre l'essere salubrissima, in detta polvere è da raccomandarsi anche nella l'importo economico, non costando che L. 6 ogni estatata grande e centonini 60 centesimi piccole.

L'unico deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Carcabbove, vicolo del Fosso, 54.

Si spedisce in provincia contro invio del prezzo, spese di porto a carico del committente che dovrà indicare la stazione ferroviaria più prossima.

MATTIA INDIANA

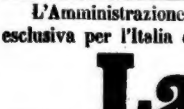
Colla **Mattia Indiana** si tinge con tutta facilità i capelli e la barba in bionde, castagne, e nere perfetta. Questa preparazione, che è il risultato di lunghe e serie ricerche chimiche, non contiene sostanze corrosive. Rinforza il bulbo e rende sottile e lucida la capigliatura.

Prezzo della scatola L. 6.

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Carcabbove, vicolo del Fosso, 54. Si spedisce in provincia contro vaglia postale di L. 6 50, spese e carico del committente. Si prega indicare la stazione più prossima per dirigere la spedizione, ove non vi ha ferrovia diretta.

INDEBOLIMENTO, IMPOTENZA GENITALE

GUARITI IN POCO TEMPO



Filiale d'ESTRATTO DI COCA DEL PERU' del prof. J. Sampson di Nuova-York Brondway, 1866. Questo Filiale è uno dei più sicuri rimedii per l'impotenza e per tutte le debolezze dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con tre filiale è di L. 5 con istruzione; franco di porto per tutto il regno contro vaglia postale di L. 4 90.

Chi acquista sei scatole L. 20 Franco di porto nel regno raccomandate L. 21 50.

Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Carcabbove vicolo del Fosso, 54.

Anno X. LETTURE PER LE FAMIGLIE Volume 9

Coi giorno di Novembre, 5 luglio, questo periodico entrerà nel secondo semestre della sua pubblicazione.

Esce in Torino ogni domenica in 16 pagine con copertina.

CONTIENE:

Racconti e Romanzi — Commedie e Proverbi — Viaggi, Cenni e Ritratti — Poesie — Riviste artistiche, letterarie, politiche, drammatiche e musicali — Articoli di Varietà, Corrispondenze, ecc.

NEL PRIMO SEMESTRE SI PUBBLICARONO:

Racconti e Bozzetti di V. Bersezio, E. Castelnuovo, G. Faldella, S. Farina, A. Gabelio, G. C. Holinari, R. Sacchetti — Poesie di A. Boito, M. A. Caccia, G. Camerana, G. B. Eyrana, A. Galante, G. Giacosa, L. Marenco, G. C. Molinari, E. Praga — Biografie ed articoli di critica di C. D'Ancona, M. Lessona, P. G. Molineris, R. Sacchetti, ecc. — Articoli di scienza di I. D'Ancona, A. Issel, M. Lessona — Articoli di Varietà e Cenni di S. Farina, A. Galante, G. Giacosa, M. Lessona, ecc. — Due commedie di G. Giacosa — Un proverbio di G. Gioria — Un bozzetto drammatico di A. Galante — Rivista politica di L. Meggio — Artistiche di V. Varietà — musicali di C. Martini — Notizie di teatri — Bellettristici bibliografici, ecc.

Oltre i surradetti, pubblicheranno scritti nelle SERATE ITALIANE altri autori italiani, fra cui E. Rivoia, A. De-Gubernatis, S. Gierer, D. Levi, G. Levi, G. Rovani, Caterina Percoto, Virginia Marini, Matilde Calandrini, S. Gargano, F. Hora, A. Rondani, V. Salvagni, A. Torelli, B. Zendrini.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Un anno L. 12 — Un semestre L. 6 — Per l'estero in più le spese postali.

Rivolgersi alla Redazione del periodico in Torino presso la Tipografia C. Favale e Comp. piazza Solferino.

NB. Gli associati hanno ricevuranno in premio, ogni semestre, un volume di letteratura amena. Nel 1° semestre furono spediti: *A Vienna*, Cinq cents di Sedan di G. Faldella; e *Novelle di Acerbi e Bitino*, tradotte da T. Bertolini; inoltre si regalarono più di 50 volumi, come premio agli individui associati di seicento.

ALBERGO E PENSIONE

QUISISANA già GRANDE BRETTAGNA

a Castellammare di Stabia

[Golfo di Napoli]

APERTURA AL PRIMO GIUGNO

I nuovi proprietari lo hanno completamente ristaurato e ridotto moderno. Esso è situato nella più amena posizione sulla collina in vicinanza della Villa Reale; possiede 90 camere, grandi saloni, sale da biglierdo, da lettura e da caffè, nonchè vasti giardini.

MALATTIE SEGRETE

guarigione certa in pochi giorni

mediante i confetti di saponeta al balsamo di Copaive pure

del dottor LEBEL (Andrea)

Farmacista della facoltà di Parigi, 115, rue Lafayette

La Saponeta *Lebel*, approvata dalle facoltà mediche di Francia, d'Inghilterra, del Belgio, e d'Italia, è infallibilmente superiore a tutte le Capsule ed Injezioni sempre inutilive e pericolose (questo ultimo specialmente per le conseguenze che ne risultano).

I Confetti di Saponeta Lebel, di differenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, costituiscono una cura completa, appropriata al temperamento di ogni persona, ed agiscono in modo sicuro e rapido.

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. 5, 50, diretto a ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crocifisi, 49 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso 67 e 68 — FIRENZE, presso Paolo Peceri, via Panzani, 28.

Presso dei diversi numeri, Fr. 5 e 4.

Deposito per tutta ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifisi, 49 — F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52 — Farmacia Sinimbergh, 64-66, via Condotti — FIRENZE, presso Paolo Peceri, via Panzani, 28.

All'Esposizione Universale di Vienna 1873

IL CONSIGLIO DEI PRESIDENTI DEL GIURI' INTERNAZIONALE

ha conferito all'

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Fabbricato a Fray-Bentos

DALLA COMPAGNIA LIEBIG

IL DIPLOMA D'ONORE

(la più alta distinzione)

Agenti della Compagnia per l'Italia CARLO ERBA — Filiale di FEDERICO ROBERT.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e venditori di commestibili.

GOMEST'S WATER

ACQUA PER LE MALATTIE D'OCCHI

Ricetta trovata fra le carte del celebre medico Asico vendesi

L. GOMEST.

Risvigorisce la vista, leva il rossore, toglie i dolori, infiammazioni, macchie, maglie, nota gli umori cattivi, cura ogni male d'occhi, ottalmie e ravvede. (8066)

ISTRUZIONE.

Le cure, prima di cominciarsi, si mette in un orciolotto e nel primo della mano si applichi all'occhio, sperando e chiudendolo per due o tre volte. Poi si prende un bicchiere di acqua fresca ed un pezzo di carta, che si bagna nell'acqua fresca e la mettesi ai lavi con acqua limpida. La guarigione succederà completa allorchè l'ombra e cessato dall'acqua, non rimarrà bruciore alcuno.

Prezzo: Lire ital. 2 50.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2 50.

Deposito in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifisi, N. 49 — F. Bianchelli, Santa Maria in Via, N. 51-52 — in FIRENZE, presso Paolo Peceri, via Panzani, N. 28.

SULLE PRINCIPALI MACCHINE

presentato all'Esposizione Universale di Vienna

Relazione fatta per incarico della Camera di Commercio di Firenze

dall'Ing. ALESSANDRO BARBENSI

Contiene macchine e apparecchi d'ogni genere: macchine per la carta, per la fabbricazione della paste di legno per la carta, biciclette, fabbricazione del ghiaccio, fabbricazione delle acque gazose, regolatori del gas, macchine usuali per la lavoraz del ferro e molle altre.

Questa Relazione è corredata da un'APPENDICE in cui si danno gl'indirizzi dei costruttori meccanici di tutte le Nazioni da conoscere le specialità di ciascuno di essi, con catalogni, tavole di prezzi di molte macchine comprese macchine a vap ecc. — **Un album di 30 Tavole Litografiche** di 1 disegni delle macchine spiegate nel testo.

Prezzo del vol. con Atlante L. 21 — Si spedisce franco di posta per L. 21 70.

In ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza de' Crociferi, 49 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47-48, presso piazza Colonna In FIRENZE, presso Paolo Peceri, via de' Panzani, 28.

HOTEL

OESTERREICHISCHEN HOF

Grotz Lesnitzer

Situato vicinissimo alla stazione della Stazione Ferroviaria. — Consigliato agli Austriaci di ritorno da Vienna. — Appartamenti da fornire. — Ristorante e Caffè. — Ottimo proprietario.

(L.s.9861) Un giovane ecclesiastico (dell'Argovia) attualmente impiegato nella nostra missione, il quale conosce le quattro lingue principali e la teoria di libri, desidera cambiare la sua presente posizione con un posto in una casa commerciale o bancaria d'Italia. Buonissime testimonianze possono provare ciò. Si prega di indirizzare le offerte al sig. Rinaldo Vogler in Lucerna (Svizzera). N. 9861. (9861)

Tendenze Archimedieenne

POUR PELOUSES

per spuntare e pareggiare i tappeti erbosi dei giardini col sistema di Archimede, Rinaldini e Compagni a Torino e Milano, ove furono già premiate con medaglia d'argento all'Esposizione universale di Vienna 1873.

Milano e C., 1, via Commercio inviano listini e disegni a richiesta.

Dirigere la domanda direttamente agli inventori cogniti ai depositi ove sono visibili i modelli, in Roma presso J. Corti, piazza Crocifissi, 49; in Firenze, presso Peccori, via de' Panzani, 28; in Torino, presso C. Mion, piazza Carlo Felice, 5; in Napoli, presso C. N. Pirelli, vico Cortini n. 5. Brigida, 34.

TINTURA

AI COCCILICA D'ARICA DOPPIA

Madame' O. GALLIANI

Questa preparazione si adopera come agente perfezionatore nei ritocchi quali si eseguono in parrucchi: e pochi di una buona preparazione come risultato contro gli accidenti che possono contenere da cadere e colpi ricevuti, o qualunque lesione da causa traumatica.

Ogni flacone Lire 6.

Deposito in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga via Carcabbove Vicolo del Fosso 54.

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI e Gotta o Podagra

guariti in poco tempo e radicalmente coll'Acque Antireumatiche e coll'Antidolorifico del dottore Ed. Sigmund Egli, specialista per le malattie della pelle. Autenticate. Molti clienti medici ne fanno ordinazione.

Prezzo Lire 4 la Bottiglia.

Si spedisce con Ferrovia contro vaglia postale o rimessa di L. 4 per ogni bottiglia franco a Firenze.

ROMA presso Lorenzo Corti, piazza Crocifissi, 49 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47-48 — FIRENZE, presso Paolo Peceri, via dei Panzani 28.

ELIXIR ANTIDIPHTERICO

PRESERVATIVO E CURATIVO

DEL CROUP E DIPHTENTE

per i bambini e per gli adulti

Preparato dal farmacista GIUSEPPE LOSI

L'utilità di questo Elixir è ormai riconosciuta e incontrastabile, oltre alla sua preservativa e curativa nel CROUP e nella DIPHTERITE, vinsiere il vantaggio di essere gradevole al palato; per il che i bambini lo prendono senza ripugnanza, per i quali spesso nel tempo stesso sono tenute corroborante e antiputrida.

Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzione.

Si spedisce con Ferrovia contro vaglia postale di *Lire 6*, diretto a ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crocifissi, 49 — F. Bianchelli vicolo del Fosso, 47-48, — FIRENZE, presso Paolo Peceri, via de' Panzani, 28.

NAVIGAZIONE DEL LLOYD

A VAPORE AUSTRO-UNGARICO

fra VENEZIA, RAVENNA, ANCONA, BRINDISI ed i Porti contermini.

* Fra VENEZIA-TRIESTE
P. ... e ovale per ambe... citati ogni *Martedì*, *Giovedì* e *Sabato* dopo l'arrivo.
Tempo da TRIESTE come da VENEZIA a rammentato.
Arrivo nei ore dopo.

Fra ANCONA-TRIESTE
Partenza da ANCONA ogni *Sabato* ore 5 pom.
Arrivo in mattina successiva.
Partenza da TRIESTE ogni *Mercoledì* ore 4 pom.
Arrivo in mattina successiva.

Fra RAVENNA-TRIESTE
Partenza da RAVENNA ogni *Sabato* ore...
Arrivo in mattina.
Partenza da TRIESTE ogni *Mercoledì* ore...
Arrivo in mattina successiva.

Fra ANCONA-BRINDISI
Partenza da ANCONA ogni *Mercoledì*, ore 11 pom.
Arrivo in mattina successiva.
Partenza da BRINDISI ogni *Venerdì*, ore 11 ant.
Arrivo in mattina successiva.

fra BRINDISI ed i porti contermini

In Medio-Adriatico per Corfù - Patrasso - Smirne		per Medio-Adriatico da Corfù - Patrasso - Smirne
» Bua . .	Partenza ogni venerdì, ore 19 pom. Arrivo 7 giorni dopo seguente.	Partenza ogni giovedì sera. Arrivo in mattina seguente ore in 9 o m
» Bua . .	Partenza ogni martedì mattina. Arrivo ogni martedì mattina.	Partenza ogni sabato sera. Arrivo ogni venerdì circa in 9 o m
» Arona(Pireo)	Partenza ogni sera (1). Arrivo ogni giovedì mattina.	Partenza ogni domenica circa (2). Arrivo ogni venerdì all'ospite.
» Bunare .	Partenza ogni sera (1). Arrivo ogni giovedì mattina.	Partenza ogni domenica circa (2). Arrivo ogni venerdì all'ospite.
» Costantinopoli	Partenza ogni sera (1). Arrivo ogni giovedì sera.	Partenza ogni domenica circa (2). Arrivo ogni venerdì all'ospite.
» Alessandria	Partenza ogni sera (3). Arrivo 7 giorni dopo di mattina.	Partenza ogni domenica circa (3). Arrivo ogni venerdì all'ospite.
» Odessa .	Partenza ogni sera (1 e 2). Arrivo 19 giorni dopo di sera.	Partenza ogni domenica circa (2). Arrivo ogni venerdì all'ospite.
» Galatz .	Partenza ogni sera (1 e 2). Arrivo 19 giorni dopo di sera.	Partenza ogni domenica circa (2). Arrivo ogni venerdì all'ospite.
» Tunisi .	Partenza ogni giovedì sera (1 e 3) Arrivo ogni venerdì al sopra, ore 16 giorni dopo.	Partenza ogni giovedì sera (1 e 3) Arrivo ogni venerdì al sopra, ore 16 giorni dopo.
» Tripoli via d'Ancona .	Partenza ogni sabato sera. Arrivo ogni venerdì circa alle 3 pom	Partenza ogni sabato sera. Arrivo ogni venerdì circa alle 3 pom
» Smirne .	Partenza ogni venerdì alle 11 ant. Arrivo ogni lunedì mattina.	Partenza ogni venerdì alle 11 ant. Arrivo ogni lunedì mattina.
» Beirut Jaffa Cifra	Partenza ogni 9° ven. Arr. 10 giorni dopo di mat. dal 1 gennaio 1873 a 9 di sera. via Corfù e Alex.	Partenza ogni 9° ven. Arr. 10 giorni dopo di mat. dal 2 gennaio 1873 a 9 di sera. via Corfù e Alex.
» Salonicco	Partenza ogni 9° ven. Arr. 8 giorn. dopo di mattina. dal 10 gennaio 1873, via Syra	Partenza ogni 9° ven. Arr. 8 giorn. dopo di mattina. dal 10 gennaio 1873, via Syra
(1) Trasbordo a Syra.		
(2) » a Corfù.		
(3) » a Costantinopoli.		
» Cipro .	Partenza ogni 9° ven. Arr. 9 giorni dopo di mattina. dal 9 gennaio 1873, via Syra	Partenza ogni 9° ven. Arr. 9 giorni dopo di mattina. dal 9 gennaio 1873, via Syra
» Salonicco	Partenza ogni 9° ven. Arr. 8 giorni dopo di mattina. dal 10 gennaio 1873, via Syra	Partenza ogni 9° ven. Arr. 8 giorni dopo di mattina. dal 10 gennaio 1873, via Syra
(1) Trasbordo a Syra. (2) Trasb. a Corfù (3) Trasb. a Costantinopoli		

ROSSETTER HAI

Restorer-Nazionale

RISTORATORE DEI CAPELLI, SETTEA ROSSETTER, DI NUOVA YO

Preparazione del chim. fra. Antonio Giraud

Questo liquido vegeta del salmerette restituisce a corpuscoli capillari, in modo ripristinato perfettamente eguale a quello dell'incanutire naturale. Non macchia la pelle.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore con la loro tinta, ove sono, con tutta la pelle e la barba in bionde, castagne e nere. Non macchia la pelle e la lingua applicandosi, ed è perfettamente innocuo.

Applicandosi nei bulbi dei capelli, ne rende SEPARATORE, che dopodichè ristabilisce nuovamente il corso naturale del sangue, ed i capelli ritornano nella loro primiera forma, vigore, bianchi, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli l'aspetto e la morbidezza naturali.

Bisognano inoltre le pulizie e guarisce le malattie cutanee della testa come forfore, eczemi, e simili. Il capello così ripristinato non può più ritornare in canizie, bensì per la sua natura ritorna a crescere come quello di un giovane di 20 anni.

Prezzo delle bottiglie con istruzione L. 5.

Deposito Roma Agenzia A. Taboga via Carcabbove vicolo del Fosso N.

L'Amministrazione del Giornale *La Libertà* di Roma, avverte di avere acquistato, con regolare contratto, la proprietà esclusiva per l'Italia del Romanzo

La Seconda Moglie

della celebre scrittrice contemporanea **E. MARLITT.** La pubblicazione in italiano di questo Romanzo, il quale ottiene attualmente un successo inaudito nella Germania, fu cominciata nel Giornale *La Libertà* di Roma, fino dal 7 giugno.

La Libertà inoltre pubblicherà nell'anno corrente i seguenti Romanzi: MINE E CONTRO MINE (continuazione di *Scettri e Corone*), CATENE SPEZZATE dell'autore di *Amore e Sciopero*, IL SE ORETO DEL LABIRINTO, LA MARCHESA DI SAINT PRIE, e poi L'ANDALUSA di *Motoro Susini*.

Prezzo di abbonamento al Giornale LA LIBERTA'

Per un anno L. 24 — Per sei mesi L. 12 — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali *All'Amministrazione della LIBERTA*, ROMA.

Gli abbonati nuovi che prenderanno l'abbonamento alla *Libertà* dal 1 Luglio 1874 hanno diritto ad aver gratis i numeri arretrati nei quali fu pubblicato il Romanzo LA SECONDA MOGLIE.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da G. Cadeau